



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI"

FEIS009004

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11523** del **18/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 12** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 16** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 40** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ATTO DI INDIRIZZO DELLA D.S. AL COLLEGIO PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F. (comma 14 Legge 107)

LA DIRIGENTE

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATE le azioni PNRR in atto, nello specifico quelle relative al D.M.65/2023, D.M. 66/2023 e al D.M. 19/2023, con gli specifici progetti di Istituto approvati dall' Unità di missione;

CONSIDERATE le numerose attività volte ad incentivare i processi di Internazionalizzazione dell'I.I.S. Aleotti, a partire dal progetto ERASMUS;

CONSIDERATA l'estrema attenzione messa in campo dagli operatori scolastici e territoriali verso i processi di inclusione per studentesse e studenti con diversa abilità, DSA e BES, anche attraverso progetti specifici e protocolli ad hoc;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (incontri scuola/ famiglia, riunioni organi collegiali etc.), e attraverso gli esiti relativi alla valutazione annuale della qualità percepita dalla categoria dei docenti, delle famiglie, delle studentesse e studenti e del personale ATA, promossa annualmente dalla scuola attraverso i questionari predisposti dal NIV;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;



TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, nelle azioni previste dal PNRR settore scuola, nella contestualizzazione didattica del DPR 89/2010 con relative Indicazioni Nazionali, integrato dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018, dall'Agenda 2030 dell'ONU, e dalla L. 92/2019 (introduzione della disciplina trasversale dell'ed. civica), cui sono seguite le più recenti Linee Guida del 7 settembre 2024; tutti paradigmi normativi che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca-azione, flipped classroom, debate, story telling, percorsi orientativi e digitali
- situazioni di apprendimento collaborativo (peer tutoring, apprendimento cooperativo) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

CONSIDERATE le attese delle famiglie delle studentesse e degli studenti, e nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del pieno successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali e con l'obiettivo di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio- successo formativo);

alla luce delle risorse umane (in termini di competenze professionali) e materiali (strutture e



strumenti) in possesso dell' I.I.S. Aleotti-Dossi, dirama il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI ORIENTATIVO ALLA PIANIFICAZIONE/AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E DEI PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

Pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale:

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per i Licei e per gli Istituti Tecnici, e coerentemente con le esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola;
2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
3. Orientare i percorsi formativi previsti nel PTOF al potenziamento delle competenze artistiche, tecniche, linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, anche volti all'educazione all'imprenditorialità e alla legalità; al potenziamento delle competenze nei linguaggi multimediali, tecnologici e nei linguaggi artistici d'avanguardia.
4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
5. Progettare azioni di internazionalizzazione, che prevedano l'attuazione della progettualità Erasmus in chiave di mobilità europea per studenti e docenti, l'acquisizione di certificazioni linguistiche secondo il sistema QCER da parte del numero di studentesse e studenti del secondo biennio e del quinto anno più ampio possibile, nonché esperienze di dottorato grazie alle quali sperimentare un apprendimento linguistico immersivo;
6. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;



7. Attivare azioni volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, al fine di ridurre il più possibile la dispersione implicita;
8. Pianificare iniziative di sistema volte ad incentivare buone pratiche di sostenibilità ambientale, di cittadinanza digitale consapevole e di coscienza civica, attraverso la puntuale attuazione del Curricolo d'Istituto per l'educazione civica, secondo le Linee Guida del 7 settembre 2024, nonché attraverso qualsiasi altra iniziativa proposta in seno ai Consigli di Classe, al Collegio dei docenti e alla Commissione Buone Pratiche;
9. Proporre visite a mostre o musei, spettacoli teatrali o concerti, eventi sportivi, conferenze o manifestazioni, proiezioni cinematografiche, uscite didattiche e viaggi di istruzione e qualunque altra azione progettuale di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con gli obiettivi educativi previsti nel PTOF, al fine di arricchire significativamente le competenze personali, culturali e relazionali delle nostre studentesse e studenti, creando benessere scolastico e senso di identità istituzionale;
10. Elaborare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento conformi alle discipline di indirizzo e che coinvolgano realmente gli interi consigli di classe nella loro attuazione, coinvolgendo in tali processi anche le famiglie;
11. Incentivare l'utilizzo del patrimonio bibliotecario della nostra Istituzione scolastica, caldeggiando la partecipazione a tutte le iniziative messe in atto in tal senso e costruendo ogni utile occasione per sottolineare il valore della lettura nei processi formativi, identitari e comunicativi;
12. Favorire la diffusione a mezzo stampa e social di tutte le iniziative, i progetti e di tutto ciò che viene realizzato nella pratica quotidiana e dai nostri allievi (purché sia degno di nota), documentando tali attività con foto e video, anche con la creazione di un'apposita commissione "eventi", che formi un team di studentesse e studenti con voglia di cimentarsi nell'acquisizione di competenze comunicative nei diversi linguaggi di riferimento (videografico, fotografico, giornalistico);
13. Favorire la massima partecipazione delle studentesse e degli studenti a tutte le azioni di orientamento in entrata e di ri-orientamento di indirizzo per il Liceo Artistico, attraverso un coinvolgimento strutturato e consapevole, nell'ottica della cooperazione e dell'appartenenza istituzionale;
14. Mettere in atto ogni forma possibile di partecipazione studentesca rispetto alle "emergenze" civili, sociali, economiche, politiche, educative, sanitarie, religiose e culturali della realtà contemporanea, al fine di incentivare il senso critico, l'autonomia di giudizio, la capacità di prevenzione e resilienza, il senso di responsabilità e collaborazione ed ogni altra competenza trasversale, mediante un approccio innovativo alle discipline e ai problemi;



15. Armonizzare il più possibile tutte le forme di dialogo e collaborazione tra i docenti dei due indirizzi della scuola, al fine di condividere iniziative educative valide e trasversali, di valorizzare analogamente le risorse strutturali e materiali dell'Istituto e di far vivere alle studentesse e studenti di entrambi gli indirizzi un clima di coesione e di comunità educante coesa e unita;

16. Ricercare, all'interno dei singoli dipartimenti, nuclei tematici trasversali condivisi, al fine di svilupparli nelle singole classi, in particolare quelle terminali, al fine di fornire tutti gli strumenti utili ad affrontare serenamente l'Esame di Stato, anche mettendo in campo la simulazione della prova orale al fine di far pre-sperimentare situazioni e scenari possibili;

17. Pianificare appuntamenti periodici di monitoraggio condiviso dei progetti e delle azioni educative programmate, che coinvolgano tutte le figure di sistema presenti nell'organigramma deliberato dal CD;

18. Curare la formazione e l'aggiornamento permanente rispetto agli aspetti della professione docenti in cui ci si ritiene più carenti, alla propria specifica disciplina di insegnamento ed ai propri personali interessi, relativi ai diversi aspetti dell'azione didattica, privilegiando la partecipazione alle iniziative formative proposte dall'istituzione scolastica.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni delle studentesse e studenti e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile prevedere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, avere cura del setting d'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti e le studentesse in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni allieva/o (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli studenti, apprendimento



collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi dell'A.I., tutoring, realizzazione progetto, transfert di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, preferendo strategie di autovalutazione, condivisione di criteri e griglie adottate, al fine di esercitare una valutazione quanto più tempestiva e trasparente, non trascurando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova o performance e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che vengano attivate regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza, in ogni momento della quotidianità scolastica, intervalli compresi.

Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi studenti per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, di elaborati artistici, grafici, architettonici, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, uso dell'A.I....). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie



e tutte le possibilità di raccordo con le discipline di indirizzo.

In un contesto storico in cui la velocità tecnologica rende ogni relazione e situazione liquida, momentanea ed evanescente, l'educazione è quanto mai salvifica per i nostri giovani. Siate educatori credibili, perché coerenti e neppure un secondo del vostro grande lavoro andrà sprecato.

Copia dello stesso è pubblicata sul sito della scuola.

Ferrara, lì 20.11.2024 La Dirigente

Prof.ssa Francesca A. Barbieri

Dal RAV compilato nel triennio precedente, 2022-25 emerge che:

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il background socio-economico e culturale delle famiglie si colloca su di un livello medio-alto per entrambi gli indirizzi. Il contesto territoriale offre diverse opportunità di supporto alla scuola in termini di azioni positive per l'integrazione scolastica. La scuola stessa si attiva con specifici progetti di supporto agli studenti stranieri o in difficoltà. Dai dati si evince che la distribuzione degli studenti del 1° anno, sulla base degli esiti finali dell'Esame di Stato del I ciclo, è risultata pressochè in linea con la media nazionale, sia per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno del Liceo Artistico, sia per gli studenti iscritti all'Istituto Tecnico.

Vincoli:

Il background socio-economico e culturale di livello più basso si registra per le famiglie degli studenti frequentanti il secondo anno del Liceo Artistico. In forte aumento la percentuale di studenti di origine non italiana iscritti, sia al liceo artistico, sia all'istituto tecnico CAT. Dai dati sulla distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo si registra un aumento di studenti iscritti all'Istituto Tecnico che si colloca nella fascia di voto compresa tra 6 e 7.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I servizi offerti dal territorio sono da considerarsi di buon livello. Il tasso di disoccupazione per la provincia di Ferrara è inferiore rispetto alla media nazionale. Numerose le collaborazioni con Enti Locali, culturali, professionali e associazioni di volontariato e di categoria, Università e ITS.

Vincoli:

Il dato sulla disoccupazione nella provincia di Ferrara, più elevato rispetto alla media regionale,



impone una valutazione attenta delle iniziative di arricchimento culturale che comportano oneri aggiuntivi, e il sostegno economico dell'istituto atto a supportare le situazioni di disagio certificate. Il tessuto industriale e produttivo del territorio non è sempre adeguato a soddisfare l'immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto insiste su 2 sedi distanti 4 km fra loro e su 3 edifici scolastici distinti, serviti adeguatamente da mezzi pubblici. L'edificio che ospita l'istituto tecnico, costruito negli anni '90, dispone di locali razionali e luminosi. La presenza di ampi spazi comuni e di un'area verde esterna favoriscono occasioni socializzanti e ricreative e iniziative culturali rivolte all'intera comunità scolastica e al territorio. Presente una palestra, recentemente ristrutturata, con campi sportivi all'aperto: beach volley e calcetto. Il liceo artistico occupa 2 edifici storici in centro città, recentemente ristrutturati, tra loro piuttosto vicini. Le norme di sicurezza e accessibilità sono adeguate per tutte le sedi. L'istituto ha 2 biblioteche incluse nella rete territoriale dei servizi bibliotecari. Tutte le aule sono attrezzate con video-proiettori, collegati ai notebook (o alle LIM) in dotazione ad ogni classe. Buona la dotazione di laboratori, le cui risorse materiali sono rinnovate periodicamente, sia al liceo che al tecnico: il Liceo dispone di laboratori di Informatica e delle discipline di indirizzo in entrambe le sedi; il Tecnico di laboratori di Informatica, Fisica, Chimica e discipline di indirizzo. L'acquisto di attrezzature e materiali, la manutenzione e l'aggiornamento delle dotazioni laboratoriali sono in parte finanziate dai contributi volontari delle famiglie, da finanziamenti privati, dalla partecipazione a concorsi e in misura contenuta da fondi ministeriali

Vincoli:

Gli edifici del liceo artistico presentano elementi architettonici di pregio, ma hanno caratteristiche strutturali non del tutto funzionali alle esigenze scolastiche, con la presenza di aule piccole e l'assenza di spazi comuni adeguati allo svolgimento di attività collettive. L'assenza della palestra all'interno dei due edifici del centro storico ha comportato una riorganizzazione dell'orario scolastico per favorire lo sviluppo delle attività motorie e sportive, che vengono svolte presso la palestra nella sede dell'Istituto Tecnico. Il contributo delle famiglie all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola tramite versamento del contributo volontario ha coinvolto circa il 50% delle famiglie, rendendo più complessa l'organizzazione di tutte quelle proposte di arricchimento dell'offerta formativa che richiedono contributi economici (viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione a rappresentazioni teatrali o a proiezioni cinematografiche) e l'acquisto di materiali utilizzati per la didattica. La partecipazione della componente genitori alle riunioni degli organi collegiali non sempre risulta attiva.

Risorse professionali

Opportunità:



Il personale docente della scuola si caratterizza per una stabilità di servizio che garantisce continuità didattica e progettuale. Quasi l'80% del personale docente è a tempo indeterminato, il restante con contratto a tempo determinato. La permanenza del personale all'interno dell'istituto è facilitata dal contesto urbano in cui esso è ubicato. Parte del personale possiede competenze professionali in ambito tecnico, artistico e organizzativo che vengono spese per l'arricchimento dell'offerta formativa, per la gestione dell'istituto e per la realizzazione o il consolidamento di reti territoriali. Il personale docente è nel complesso dotato di titoli culturali e accademici che hanno una ricaduta sulle attività didattiche ed educative. In questi anni la scuola ha promosso ed attivato dei corsi di formazione per i docenti, sia per migliorare le competenze digitali, che linguistiche. Per venire incontro alle richieste delle famiglie di ragazzi con disabilità, la scuola può contare su docenti di sostegno sia di ruolo che a tempo determinato, che coprono le diverse aree disciplinari in base ai titoli posseduti.

Vincoli:

Il personale docente della scuola a tempo indeterminato si colloca in una fascia d'età anagrafica mediamente alta. Le certificazioni linguistiche e informatiche in possesso del personale docente sono ancora numericamente limitate. Il numero non sufficiente di docenti di sostegno assegnati alla scuola e la non titolarità di diversi di loro, penalizzano talvolta il raggiungimento di obiettivi ottimali.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Aleotti" nasce il 1° settembre 2009 dall'unione di due Istituti di istruzione secondaria di secondo grado: l'Istituto Tecnico per Geometri "Giovanni Battista Aleotti" (dal 2010: Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio) e l'Istituto d'Arte "Dosso Dossi" (dal 2010: Liceo Artistico). Entrambi vantano una lunga tradizione culturale e formativa nel sistema d'istruzione del territorio.

Il piano di studio è quinquennale in entrambi gli istituti, articolato in: primo biennio, secondo biennio, quinto anno.

L'Istituto Tecnico "Giovanni Battista Aleotti" nasce come scuola autonoma negli anni Cinquanta del Novecento, dopo essere stata una sezione dell'Istituto Commerciale "Vincenzo Monti". Negli anni '70/'80 vive il suo momento di massima espansione arrivando ad avere otto sezioni.

Negli anni più recenti ha attuato diverse sperimentazioni curvate su Bio-Edilizia e Architettura degli Interni.

Dall'anno scolastico 2010/2011, in sintonia con la Riforma Ministeriale, i corsi sono stati unificati



nell'unico indirizzo C.A.T. (Costruzioni-Ambiente-Territorio) e la preparazione degli studenti è attenta ai nuovi bisogni dello sviluppo sostenibile approfondendo i temi della riqualificazione energetica e delle modalità di intervento bio-compatibili, ponendo attenzione ai materiali alternativi e alle caratteristiche ambientali, territoriali e storico-antropiche del Ferrarese.

Dal 1993 la scuola ha avuto la nuova sede in Via Camilla Ravera, 11.

L'Istituto Tecnico "Giovan Battista Aleotti", a seguito della riforma dell'istruzione secondaria di secondo grado, rilascia il Diploma di tecnico di Costruzioni, Ambiente e Territorio . Dal 28/12/2010 è sede - e scuola di riferimento per il MIUR - della Fondazione ITS "Territorio-Energia-Costruire", che a Ferrara attiva il corso biennale per conseguire il diploma di "Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio": opportunità che offre ai diplomati CAT di seguire un percorso di alta specializzazione tecnica, alternativa all'università ma ad essa collegata, che consente un qualificato ingresso nel mondo del lavoro, la possibilità diretta di sostenere l'abilitazione per Geometra e l'opportunità di proseguire nel percorso universitario con un interessante riconoscimento di crediti.

L'Istituto d'Arte "Dosso Dossi" , nasce come Accademia Ferrarese di Disegno nel 1736 per opera della Congregazione dell'Alma Università di Ferrara e mantiene questa fisionomia fino alla metà del diciannovesimo secolo. Nel 1870 scompare il titolo di Accademia sostituito da "Scuola di Belle Arti" e diventa comunale.

Tra la fine dell'Ottocento e gli anni '30/'40 del Novecento diventa tappa fondamentale della formazione artistica di personaggi di fama nazionale e internazionale.

Nel 1959 l'Istituto ottiene il riconoscimento legale dei corsi e dei titoli di studio dal Ministero della Pubblica Istruzione, raggiungendo la parificazione con gli Istituti Statali d'Arte e, a partire dall'anno scolastico 1971/'72, diventa quinquennale, articolato in triennio e biennio.

Negli anni successivi va a esaurimento la scuola media annessa, così come il corso serale, mentre l'Istituto d'Arte si caratterizza sempre più come Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, ottemperando alla normativa prevista per l'Istruzione Artistica Statale.

Dal 2001 l'Istituto d'Arte ha iniziato il percorso di statalizzazione che si è concluso nel 2013. Negli stessi anni si è avviato il progetto "Leonardo", sperimentazione che ha anticipato l'attuale formazione liceale erogata dal Dosso.

Il Liceo Artistico si rivolge ad un bacino d'utenza che investe non solo il territorio della provincia di Ferrara ma anche quello di Bologna, Rovigo e Mantova.



La sede centrale è in Via Bersaglieri del Po, in un edificio che appartiene alla storia della città: antica sede della "Ca' di Dio" San Cristoforo dei Bastardini, con il prospetto progettato da Alberto Schiatti nel 1570. La succursale si trova in Via De' Romei, nell'antico Palazzo Cavalieri, di origine cinquecentesca e antica residenza appartenente all'omonima famiglia ferrarese.

Il percorso del Liceo Artistico, indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, prevede un curriculum quinquennale strutturato in un primo biennio unico, seguito da un triennio di indirizzo a scelta dello studente, al termine del quale si consegue il Diploma di Liceo Artistico.

Nel primo biennio sono previste le discipline dell'area comune e quelle caratterizzanti dell'istruzione artistica. Dopo il biennio unico, si profilano quattro indirizzi attivabili dal terzo anno: Arti Figurative, Architettura e ambiente, Design, Grafica.

Compito precipuo del Liceo Artistico è la valorizzazione delle capacità creative ed organizzative, che consentano ad ogni singolo studente la costruzione di un proprio iter artistico e professionale.

La preparazione fornita è incentrata su l'ideazione e produzione di prodotti artistici, nonché sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Il P.T.O.F indica la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

Questi i nostri principi ispiratori:

Attenzione alla didattica

- alle innovazioni: curando la realizzazione di laboratori sempre aggiornati, proponendo sperimentazioni curricolari che possano coinvolgere i ragazzi in percorsi di studio motivanti, attuando collaborazioni con altre agenzie formative territoriali
- ai contenuti: puntando ad un buon livello di conoscenze, abilità/capacità e competenze, in relazione con le istanze del mondo del lavoro e dell'università
- alle problematiche della dispersione scolastica: offrendo azioni di recupero differenziate nei tempi e nei modi per garantire ad ogni studente una reale possibilità di successo
- alla progettazione: con l'impegno dei docenti al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.
- alla formazione dei docenti: incrementando la formazione della professionalità docente con particolare riferimento alla didattica e alla valutazione, alle metodologie innovative, all'educazione alla cittadinanza europea, all'inclusione e alla lingua straniera.
- alla cultura della valutazione: sia nella dimensione istituzionale sia come autovalutazione e dimensione formativa rivolta agli studenti
- alla collegialità: con l'impegno di tutti i docenti a rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe e Commissioni di Lavoro, nonché a



condividere progetti e a elaborare azioni che consentano di impostare una forte identità comune, soprattutto in termini di accoglienza, continuità e orientamento.

Attenzione alla persona

□ curando l'ambiente scolastico come luogo di apprendimento delle regole del vivere sociale e della legalità, sviluppando il rispetto delle persone e delle regole che governano la comunità, dove studenti, genitori e tutto il personale scolastico interagiscono per promuovere la crescita dei ragazzi e della loro personalità umana

□ offrendo gli ambienti scolastici come risorsa allo sviluppo e valorizzazione degli interessi e delle attitudini di ciascuno studente anche attraverso proposte di corsi pomeridiani di approfondimento riferiti all'arte, al teatro, oltre ad incontri sportivi, attività di peer education ...

□ proponendo agli studenti, nella loro delicata fase formativa, conferenze e percorsi di riflessione su se stessi, la propria salute e sicurezza, il proprio rapporto con gli altri e offrendo loro sportelli di ascolto con personale qualificato

□ attuando azioni di accoglienza per gli studenti del primo anno tese a favorire l'ingresso positivo nella nuova realtà scolastica, con il coinvolgimento di ragazzi più grandi della scuola motivati e appositamente formati

□ assicurando l'inclusione scolastica degli alunni Diversamente Abili, tenendo conto dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e, più in generale, impegnandosi per il successo formativo di tutti i propri studenti

□ valorizzando l'eccellenza anche con certificazioni esterne e tramite occasioni formative, quali PCTO, nelle quali i ragazzi possano mettere in gioco le competenze acquisite; la Fondazione dei Geometri Ferraresi offre inoltre una borsa di studio per i migliori studenti.

□ orientando gli studenti nel corso degli studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e aspirazioni, creando relazioni positive con le opportunità – anche occupazionali – offerte dal territorio e dalla più ampia comunità locale.

Attenzione al territorio, agli studenti, famiglie, comunità locale

□ definendo il proprio progetto educativo cercando di interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli studenti, delle famiglie e della committenza sociale



□ creando relazioni positive e sinergiche – formalizzate attraverso accordi, protocolli e convenzioni - con gli Enti e le Istituzioni pubbliche locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali del nostro territorio - per condividere i bisogni formativi e attivare progetti e azioni coerenti per la loro concreta realizzazione

□ valorizzando studenti, insegnanti, genitori e associazioni di genitori, partner territoriali della scuola in termini di rendicontazione sociale: la scuola fissa obiettivi condivisi, attiva procedure di controllo e di verifica attraverso il confronto con tutti gli attori del processo educativo

Obiettivi educativi e culturali generali dell' I.I.S. "G.B. Aleotti"

Il Liceo Artistico e l'Istituto Tecnico CAT, secondo quanto contenuto nel Decreto relativo alle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento dei percorsi liceali e tecnici (26 maggio 2010), perseguono l'obiettivo di offrire, potenziare e far crescere in una dimensione culturalmente matura le conoscenze.

Il compito che la scuola si assume è principalmente quello di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

La centralità dello studente quale soggetto attivo del processo di insegnamento/apprendimento comporta la costruzione di un percorso formativo che garantisca lo sviluppo della persona umana. Tale percorso non può certo esaurirsi all'interno del tradizionale lavoro scolastico, ma trova nell'offerta di attività aggiuntive, curricolari ed extracurricolari, opportunità di reale arricchimento.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento; i docenti hanno scelto metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione liceale e tecnica, impegnandosi a realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono previsti pertanto l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro, per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

servendosi anche di numerose collaborazioni con Enti e soggetti esterni alla scuola.

La scuola è rivolta a operare scelte orientate al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. L'Istituto fornisce una preparazione culturale generale integrata in una formazione professionale continuamente aggiornata, che consenta al futuro diplomato di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il Liceo e l'Istituto Tecnico valorizzano la creatività, il metodo scientifico e il sapere tecnologico, promuovono il pensiero libero e critico, educano all'onestà intellettuale, al rigore, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Piano dell'Offerta Formativa descrive tutte le attività e le caratteristiche che rendono la scuola il principale luogo di crescita per ogni studente. All'interno del PTOF sono indicati i fini, i metodi e gli strumenti che ogni anno, nell'arco del triennio, la nostra scuola mette a punto con impegno ed attenzione caratterizzando e definendo l'intreccio di obiettivi e risorse in cui tutto l'Istituto si riconosce. La Legge 107/2015 attribuisce al Piano valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso autonome procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV).



Il Piano dell'Offerta formativa della scuola impegna la struttura organizzativa e le risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento, anche attraverso l'utilizzo ottimale dell'organico potenziato.

La valutazione del PTOF, dell'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica, farà riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto sulla scorta dell'atto di indirizzo emanato dalla Dirigente.

Nel PTOF trovano attuazione i curricoli nazionali previsti per ogni tipologia e indirizzo di studio, aggiornati e integrati dalle scelte autonome della scuola mirate



ad assicurare la qualità e il successo formativo degli studenti.

Elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, esso si presenta come il “progetto” nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola.

Il documento attua una programmazione educativa attraverso progetti di arricchimento, ottimizzazione delle risorse umane e materiali, dotazioni logistiche e strumentali, concertazione degli interventi con famiglie, istituzioni pubbliche, realtà associative, culturali e imprenditoriali; tale programmazione risponde in modo efficace alle esigenze formative dei ragazzi, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle aspettative delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socio-



economico del nostro territorio. Le scelte formative dell'IIS "Aleotti" mirano a far acquisire agli allievi saperi e competenze disciplinari che, caratterizzandone la formazione culturale e tecnico/professionale, li aiuterà nelle successive scelte post-diploma.

Profilo del Diplomato del Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio (C.A.T.)

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei



beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

L'istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) era conosciuto come Istituto Tecnico per Geometri prima della riforma scolastica del 2010.

Grazie alle discipline studiate al CAT, i ragazzi saranno in grado di acquisire le giuste competenze per diventare professionisti in grado di competere a livello nazionale e internazionale.

E' suddiviso in due bienni e un quinto anno.

□ Il primo biennio è caratterizzato dalla



presenza di insegnamenti di base (italiano, storia, geografia, matematica e lingua straniera) e materie tecnico- scientifiche (chimica, fisica, disegno tecnico);

□ Nel secondo biennio e nell'ultimo anno aumenteranno le materie professionalizzanti come estimo, topografia e scienza delle costruzioni. Saranno inoltre molte le ore di laboratorio con la possibilità di svolgere stage.

I ragazzi potranno partecipare a progetti di PCTO per conoscere da vicino la realtà degli studi professionali, delle aziende e degli enti pubblici.

Il Diplomato I.T. C.A.T.:

□ ha competenze nel campo dei materiali,



delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

□ possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografia;

□ ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;



□ ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

L'istruzione tecnica coniuga il sapere con il saper fare, offrendo agli studenti delle competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Il CAT è una scuola che forma tecnici professionisti: le competenze teoriche e pratiche acquisite daranno la possibilità ai giovani di intraprendere una carriera in continua evoluzione e ricca di opportunità sia in Italia che all'estero.

La rapida e continua evoluzione della società influenza tutti i settori della produzione ed anche il mondo delle costruzioni richiede profili e competenze sempre più specifiche per misurarsi con realtà competitive e complesse.



La figura del diplomato del CAT si colloca in questo scenario con le elevate conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che interessano diversi settori come:

- il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti;
- la salvaguardia paesaggistica e del territorio;
- il contenimento dei consumi energetici;
- l'impiego delle fonti energetiche;
- la sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Questi scenari operativi, accanto a quelli che storicamente sono propri del geometra, offrono al futuro diplomato del CAT ampie opportunità di ingresso nel mondo del



lavoro che ha sempre più bisogno di Tecnici in grado di intervenire con flessibilità e competenza.

Essere al passo con le nuove tecniche di costruzione, saper utilizzare tutti i nuovi mezzi informatici, essere pienamente consapevoli degli aspetti economici e normativi per operare nel rispetto dell'ambiente: queste sono le principali sfide del nuovo CAT.

Profilo del Diplomato al Liceo Artistico

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Artistico è rivolto alla conoscenza della storia della produzione artistica e architettonica, dei codici dei linguaggi artistici e alla loro applicazione.



Il percorso liceale è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative; fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Ampio spazio viene dedicato alle problematiche relative alla tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico e architettonico.



Indirizzo Arti Figurative (Arte del plastico-pittorico)

Il piano di studi dell'indirizzo "Arti figurative plastico-pittoriche" è orientato a fornire una formazione teorico-pratica nell'ambito delle arti visive in relazione alle forme grafiche, pittoriche e scultoree e le loro interazioni nell'ambito dell'artigianato-artistico, del design e dell'arredo urbano. La conoscenza approfondita di tali linguaggi artistici, anche contemporanei, si completa con l'applicazione delle relative tecniche espressive e comunicative della forma bidimensionale e tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione con le tradizionali specificazioni disciplinari, comprese le nuove tecnologie.



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

□ conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

□ aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi;

□ saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto territoriale;

□ conoscere e applicare i processi progettuali/operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e



tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

□ acquisire competenza ed esperienza della progettazione e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi pittorici, plastici e scultorei;

□ conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e ambiente

L'indirizzo "Architettura e Ambiente" è finalizzato al conseguimento di una formazione di carattere teorico-pratico nell'ambito dell'Architettura. La conoscenza



degli elementi costitutivi delle opere architettoniche favorisce competenze nello sviluppo di progetti, la cui ideazione deve essere posta in relazione con il contesto storico, sociale e territoriale di riferimento. Sono peculiari di questo indirizzo l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura, l'uso delle tecniche tradizionali e delle tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione grafico-tridimensionale e modellazione 3D.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali/estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;



- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e contemporanea e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico/ sociale/ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire conoscenza ed esperienza del rilievo e della restituzione grafica degli elementi dell'architettura;



- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione architettonica.

Indirizzo Design (Arte dell'arredamento e del legno)

L'indirizzo "Design Arte dell'arredamento e del legno" codice LIB9 mira ad una formazione atta a favorire capacità progettuali che valorizzino gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici e della forma. Lo studente deve saper affrontare la progettazione degli spazi interni ed esterni e dei relativi elementi



d'arredo; approfondisce in tutti i suoi aspetti il progetto d'arredo dall'idea progettuale alle scelte tecnologiche, all'uso dei materiali (materiali naturali bioecologici e biocompatibile, ecc). L'indirizzo consente di dare forma alla propria creatività nel realizzare prodotti, che utilizzano tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti



del design e delle arti applicate tradizionali;

- saper individuare corrette procedure nel rapporto progetto-funzionalità-contesto;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.

Indirizzo Grafica

Le attività e gli insegnamenti dell'indirizzo di "Grafica" si pongono l'obiettivo di far conoscere gli elementi e i codici progettuali e di applicare le tecniche grafico-pittoriche nel campo della comunicazione visiva e editoriale. Partendo dai principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva, utilizzando adeguati



linguaggi anche informatici gli allievi acquisiscono una preparazione che consente di ideare e realizzare forme di comunicazione nel campo dell'illustrazione, della grafica nell'ambito pubblicitario e dell'editoria.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure



nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;

□ saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;

□ conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Dopo il diploma ...

Il conseguimento del Diploma rilasciato dal Liceo permette il proseguimento degli studi presso qualsiasi facoltà universitaria. Le discipline di studio risultano particolarmente congruenti con la frequenza degli ISIA - Istituti Superiori per le



Industrie d'Arte, i corsi di laurea triennale e/o magistrale di Architettura, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Conservazione e promozione dei Beni Culturali, Design, Grafica della Comunicazione, Accademia di Belle Arti.

È altresì possibile iscriversi a Corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o a Corsi di Istruzione Tecnica e Formazione Superiore (IFTS) a carattere regionale.

Sbocchi professionali

□ Ambito dei beni culturali e facoltà collegate, come professionista o dipendente presso musei, gestione dei servizi culturali, archivi, parchi, enti locali, ecc. Oppure per aziende e società cooperative che curano dei beni artistici e monumentali.



- Architetto o ingegneria civile per progettare interni ed esterni, edifici e infrastrutture.
- Uscendo dalle università come ISIA o DAMS si può lavorare nel mondo della cultura e dell'editoria, oppure nell'ambito della moda e delle arti figurative.
- Frequentando l'Accademia delle Belle Arti si apre il mondo della decorazione, delle arti visivi, della moda, della comunicazione, della cinematografia, del fumetto, del restauro, ecc.
- Con il semplice diploma si può diventare un disegnatore di interni, un decoratore, uno scultore, un tecnico che lavora nel settore del cinema e del teatro, come addetto alla scenografia, operatore nel campo delle arti visive.



□ Nel campo della cultura visiva si può lavorare come grafico, web designer, fotografo e in generale in tutti quei settori dell'industria della comunicazione e dell'artigianato nei quali è richiesta professionalità, originalità e creatività.

ALLEGATI:

Piani di Studio.pdf



Scelte organizzative

ORGANIGRAMMA

Ogni anno vengono nominate all'interno dell'istituzione scolastica persone che rivestono ruoli strategici, per il corretto e ottimale funzionamento della scuola. Ad ognuno di loro vengono affidati compiti particolari e funzioni specifiche:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)
- COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
- STAFF DI PRESIDENZA
- FUNZIONI STRUMENTALI
- REFERENTI
- COMMISSIONI
- COORDINATORI DI CLASSE
- COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto mobilita ogni energia e risorsa per diminuire il tasso di insuccesso, perseguire una formazione di qualità e aumentare il successo formativo. A tal fine si predispongono ogni anno continue azioni di supporto: accoglienza, accompagnamento, orientamento.

La scuola è attenta ai bisogni della crescita degli alunni, riconoscendo le fragilità, recuperando eventuali disagi, stimolando nuove curiosità e dando spazio alle diverse personalità, con l'obiettivo di formare prima di tutto delle persone capaci di affrontare il proprio futuro.

A tal fine è indispensabile la collaborazione ed il coinvolgimento dello studente e della famiglia che lo affianca nel processo di crescita.

Documento di Progettazione del Consiglio di Classe:

è realizzato nell'ambito del Consiglio di classe definisce le linee essenziali della programmazione: obiettivi, contenuti, metodi e mezzi, criteri di verifica. Tutti i docenti vi partecipano, nel rispetto della libertà di insegnamento, per operare scelte efficaci e condivise. Il documento viene condiviso all'interno dei CdC all'inizio dell'anno scolastico e rappresenta un forte e reciproco impegno.



Patto Educativo di Corresponsabilità:

si basa su un'effettiva assunzione di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti come presupposto indispensabile per un esito positivo ed efficace dell'intero processo di apprendimento. L'alunno è così posto al centro del processo educativo, è attore attivo e consapevole dell'impegno che si è assunto.

Progetto "Punto di vista"

All'interno dell'Istituto prosegue il Progetto "Punto di Vista" realizzato da una psicologa collaboratrice di riferimento. L'iniziativa sviluppa azioni mirate e specifiche rispetto ai bisogni emergenti, prevedendo attività di accoglienza e tutoraggio da parte di studenti più grandi a favore degli allievi delle classi prime, incontri di prevenzione su argomenti specifici, attività per favorire l'integrazione nel gruppo classe.

La nostra Scuola aderisce al progetto "Punto di Vista" di Promeco, del Comune e dell'AUSL di Ferrara, che garantisce la presenza nella scuola di un operatore messo a disposizione dalla Cooperativa "Il Piccolo Principe".

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere la comunità scolastica per creare condizioni di benessere relazionale, proponendo attività educative di gruppo e uno spazio d'ascolto al singolo, garantendone il diritto alla privacy. È un'opportunità per studenti, famiglie e insegnanti e nella fattispecie offre interventi di:

- Supporto educativo nel percorso di crescita
- Integrazione del gruppo classe
- Sostegno per eventuali episodi di prevaricazioni, violenze e bullismo
- Aiuto nelle difficoltà di relazione
- Consulenza educativa a genitori
- Sportello d'ascolto individuale

Rapporti Scuola-Famiglia

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità



di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Informazioni su vita scolastica e attività programmate

L'informazione, che oltre a trasmettere i dati relativi all'organizzazione dell'istituto ne facilita la gestione, viene fornita alle famiglie in modo diretto attraverso:

- incontri con i singoli docenti
- incontri con i coordinatori di classe
- incontri con il dirigente scolastico o suo delegato

in modo indiretto attraverso:

- comunicati ai genitori che dovranno restituire alla segreteria la parte firmata per ricevuta (normativa, viaggi di istruzione, ecc..)
- comunicati agli alunni che devono prenderne nota e informare i genitori i quali firmeranno per presa visione. Tali comunicazioni sono per lo più relative ad attività promosse dalla scuola, a variazioni di orario, a scioperi, ecc...

Attraverso il Documento di Progettazione del Consiglio di Classe, improntato ad inizio anno, ma aggiornato dinamicamente durante l'intero anno scolastico, è possibile prendere visione e partecipare alle scelte del Consiglio di Classe riguardanti il profilo della classe, gli obiettivi da perseguire, i contenuti da affrontare, le attività didattiche previste, le modalità e gli strumenti di verifica, le proposte di progetti, uscite, viaggi di istruzione, attività extracurricolari cui partecipare.

Ricevimento genitori

Le comunicazioni relative all'andamento didattico-disciplinare degli allievi e alla loro frequenza e profitto, trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari (antimeridiani individuali e pomeridiani generali).

I docenti ricevono i genitori in orario mattutino secondo un preciso calendario, consegnato ad inizio anno, disponibile sul sito internet della Scuola e prenotabile attraverso specifica funzione del registro elettronico.



Inoltre i docenti sono disponibili su appuntamento a ricevere i genitori in momenti diversi da quelli già programmati.

È previsto un incontro generale pomeridiano con gli insegnanti una volta a quadrimestre.

Informazione sull'esito degli scrutini:

Alla fine del I quadrimestre, in presenza di insufficienze, la scuola segnala alla famiglia le carenze individuate e le modalità previste per il recupero.

A fine anno scolastico la scuola dà comunicazione scritta alle famiglie degli studenti con giudizio sospeso della/e materie nelle quali si sono riscontrate carenze di preparazione e del percorso di studio individualizzato necessario per il recupero.

Contatti con la scuola:

per facilitare la comunicazione scuola-famiglia, è possibile sfruttare i seguenti canali:

1. Registro elettronico

Dall'anno scolastico 2012/13 la scuola ha introdotto il registro elettronico. In questo modo ogni famiglia ha la possibilità di avere in tempo reale un quadro relativo alla frequenza, alle valutazioni, ai contenuti delle lezioni e delle consegne domestiche del proprio figlio/a.

2. Sito web d'Istituto

All'indirizzo della scuola: <https://www.aleottidosso.edu.it/index.php> è possibile trovare informazioni sui singoli indirizzi di studio, sulle iniziative e progetti avviati dall'istituto; prendere visione di tutte le comunicazioni e circolari pubblicate; scaricare modulistica; mettersi in contatto con il personale che si desidera (Dirigente scolastico, docenti, segreteria); scaricare documenti di carattere generale e trovare informazioni che riguardano studenti, famiglie o docenti.

3. Mail istituzionale

Ogni docente, studente, tecnico e personale che appartiene all'istituzione scolastica è munito di un indirizzo di mail istituzionale personale, del tipo nome.cognome@aledossi.istruzione.it, che permette di comunicare con singole persone, o interi gruppi classe e docenti, di condividere materiali attraverso GoogleApps, ecc... con la garanzia di un canale riservato e protetto da intrusioni



esterne.